

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO: **NEUTRAL**
- 1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI
Usi pertinenti
Settore d'uso - usi finali - SU1: Agricoltura; Uso professionale
Usi per lavoratori e consumatori - PC 12: fertilizzante (liquido – Soluzione di concime)
Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati
- 1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
prodotto da Gowan Italia S.r.l. - Via Morgagni, 68 - Faenza (RA)
tel. 0546 629911
- 1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:
Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870
Pavia – 038224444 / Bergamo - 800883300 /
Foggia 0881732326 / Firenze 0557947819
Roma – 063054343 opp. 0649978000 opp. 0668593726

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008 (CLP)

Skin Corr 1B- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Met. Corr. 1: H290 Può essere corrosivo per i metalli

Acute Tox 4 – H302 Nocivo se ingerito

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA



GHS05

GHS07

Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo H: H290 Può essere corrosivo per i metalli. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari; H302 Nocivo se ingerito

Consigli di prudenza P: P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P264- Lavare accuratamente le mani dopo l'uso; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico in caso di malessere. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P303/361/P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare la doccia.

Contiene: acido fosforico in soluzione

2.3. ALTRI PERICOLI

Risultati della valutazione PBT e vPvB: non applicabile

Articolo trattato con biocidi. Contiene una miscela 3:1 di 5-cloro-2metil-2H-isotiazol-3-one e 2 metil-2H-isotiazol-3-one come conservante.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. SOSTANZA: NON PERTINENTE

3.2. MISCELE: MISCELA DELLE SEGUENTI SOSTANZE PERICOLOSE

ACIDO FOSFORICO (50-80%)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	REACH numero	Regolamento 1272/2008 CLP	%

			di registrazione			
7664-38-2	231-633-2	015-011-006	01-2119485924-24-XXXX	Skin Corr. 1B Met. Corr. 1	H314 H290	25-35
Alcohol, C12-15, ramificato e lineare, etossilato						
N. CAS	N. CE	N. INDEX	REACH numero di registrazione	Regolamento 1272/2008 CLP		%
106232-83-1	500-294-5	---	----	Acute Tox 4 Eye Dam 1	H302 H318	<3

Si veda il testo delle frasi H in sezione 16

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Le misure indicate sono suddivise per via di esposizione.

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

INALAZIONE

Allontanare l'infortunato dalla fonte di esposizione portandolo all'aria aperta. Consultare un medico

CONTATTO CON LA PELLE

Rimuovere subito gli indumenti contaminati e lavare con abbondante acqua.

Contattare il medico nel caso in cui il contatto interessi zone estese del corpo, oppure nel caso di irritazione persistente.

CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente (nell'apposita doccia lava occhi) per almeno 15 minuti sollevando le palpebre superiori ed inferiori. Rimuovere eventuali lenti a contatto se possibile. Contattare un medico.

INGESTIONE

NON indurre il vomito. Non somministrare nulla a persone in stato di incoscienza. Contattare un medico.

4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI:

Il contatto con gli occhi provoca irritazione acuta con dolore, rossore e lacrimazione.

L'ingestione accidentale può causare bruciore a bocca, gola e stomaco;

Se inalato provoca tosse e irritazione delle vie respiratorie

Per contatto con la pelle provoca irritazione acuta con rossore, dolore e formazione di vesciche

4.3. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI: terapia: sintomatica. Seguire le indicazioni del medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata. Preparato non infiammabile

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: il getto d'acqua è sconsigliato perché il prodotto è solubile.

L'acqua utilizzata per spegnere diluisce anche il prodotto contribuendo allo spandimento in ambiente.

Inoltre il prodotto è un acido e a contatto con l'acqua può provocare una forte reazione esotermica

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

La combustione del prodotto genera ossidi di fosforo, idrogeno (per contatto con metalli). L'acido fosforico può reagire violentemente con l'acqua

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

I contenitori non coinvolti nell'incendio devono essere allontanati.

Raffreddare i contenitori non esposti al fuoco con getto d'acqua. Raccogliere le acque di spegnimento per evitare la dispersione su suolo o lo scarico in fognatura. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo.

Usare sempre un apparecchio respiratorio autonomo ed un equipaggiamento di spegnimento adeguato per le atmosfere potenzialmente esplosive.

6. DELL'INCENDIO SECONDO LE NORME VIGENTI. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA
 Il prodotto è un liquido solubile e contiene un acido forte.
Per il personale non addetto alle emergenze: Indossare equipaggiamento protettivo (vedere la sezione 8). Non fumare. Tenere lontano le persone non protette. Garantire una ventilazione adeguata. Evitare la contaminazione con prodotti chimici. Tenere lontano le persone e gli animali Rimuovere eventuali fonti di ignizione. Evitare la formazione di aerosol ed evacuare l'area di pericolo.
Per il personale di emergenza: Indossare dispositivi di protezione adeguati per prodotti chimici, guanti in neoprene, maschera con filtro e occhiali con schermi laterali. (vedere la sezione 8). Se la perdita è in ambiente chiuso utilizzare protezione respiratoria (anche autorespiratore se necessario).
- 6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI
 Contenere le perdite con materiale inerte, sabbia, terra. Evitare che il prodotto penetri in fognature o acque superficiali, evitare la contaminazione del suolo e della vegetazione. Se ingenti quantità di prodotto sono defluite in un corso d'acqua, in rete fognaria o hanno contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
- 6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
 In caso di grandi perdite: confinare con materiali assorbenti e raccogliere con pompaggio.
 In caso di piccole perdite: contenere le perdite con terra o sabbia o materiale assorbente inerte.
 E' possibile lavare con acqua la superficie una volta bonificata.
 IL prodotto è corrosivo per i metalli: vanno quindi utilizzate attrezzature e contenitori in plastica rigida e resistente all'aggressione chimica.
- 6.4- RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
 Evitare il contatto con il prodotto mediante l'uso di guanti, occhiali ed indumenti protettivi.
 Utilizzare il prodotto in ambiente areato o ventilato/aspirato. Evitare di respirare i vapori.
 Vedere anche il successivo paragrafo 8.
 Durante il lavoro non mangiare né bere.
 Durante il lavoro non fumare.
 Lavare le mani dopo l'uso del prodotto.
 Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.
- 7.2- CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ
 Mantenere i contenitori ben chiusi. Conservare al riparo dall'umidità, dai raggi solari, in locali freschi ed adeguatamente areati. Conservare lontano da alimenti e mangimi.
 Conservare lontano da fiamme libere, fonti di calore, acidi, alcali (soluzioni saline) e sostanze ossidanti.
 Mantenere il prodotto nei contenitori originali. In caso di riconfezionamento NON utilizzare contenitori metallici.
- 7.3- USI FINALI SPECIFICI: fertilizzante liquido per uso professionale

8. CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO
 In assenza di valori limite di esposizione professionale comunitari per le sostanze di cui al punto 3 (direttive 2000/39, 2006/15, 161/2009; 164/2017) della presente scheda, si fa riferimento ai TLW TWA pubblicati dall'ACGIH - associazione Americana degli igienisti industriali, edizione 2018
 Dati per la sostanza: Acido fosforico in soluzione
 TLV UE (Direttiva 39/200) TWA (esposizione sulle 8 ore) 1 mg/mc; STEL (breve termine) 2 mg/mc;
 TLV ACGIH : TWA 1 mg/mc; STEL 3 mg/mc

DNEL – Derived non effect level/DMEL (derived Minimum effect level)			
Tipo di effetto	Esposizione	DNEL/DMEL popolazione	DNEL/DMEL lavoratori
Lungo termine – effetti sistemici	Inalazione	4.75 mg/mc	10.7 mg/mc
Lungo termine – effetti locali	Inalazione	0.36 mg/mc	1 mg/ mc
Acuta	Inalazione	-----	2 mg/mc

Lungo termine – effetti sistemici	Orale	0.1 mg/kg pc/giorno	-----
-----------------------------------	-------	---------------------	-------

8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE: non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. Nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

DEGLI OCCHI / VOLTO

Utilizzare occhiali di sicurezza con protezione laterale oppure visiera paraschizzi o protezione combinata con protezione respiratoria.

E' consigliabile dotare l'ambiente di lavoro di doccia lavaocchi. Durante l'applicazione del prodotto è consigliabile non portare lenti a contatto.

DELLA CUTE

Guanti in butile o nitrile (EN 374, EN 420) spessore guanti 0,11 mm. Indossare indumenti adeguati e sempre con le maniche lunghe.

DELLE VIE RESPIRATORIE

In caso di formazioni di vapori utilizzare semimaschera con filtro adeguato (EN 140) o di una maschera antigas di filtro (EN 136, EN 141, EN 371) KD o A1.B1.E1.K1 (per i gas di decomposizione termica).

In caso di ipersensibilità dovuta a asma o a malattie bronchiali evitare la manipolazione del prodotto

PERICOLI TERMICI: nessuna informazione disponibile

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente areati. Dove possibile, installare aspirazioni localizzate e sistemi di ricambio d'aria.

Evitare che il prodotto penetri in fognature o acque superficiali, evitare la contaminazione del suolo e della vegetazione.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto: liquido

colore: rosso

Odore: caratteristico

ph (25°C; t.q): <2,00

Punto di fusione o congelamento: non disponibile

Punto di ebollizione: non disponibile

Intervallo di distillazione: non disponibile

Punto di infiammabilità: Non previsto

Tasso di evaporazione: non disponibile

Infiammabilità di solidi e gas: non disponibile

Limite inferiore di infiammabilità: non disponibile

Limite superiore di infiammabilità: non disponibile

Limite inferiore di esplosività: Non previsto

Limite superiore di esplosività: Non previsto

Pressione di vapore: non disponibile

Densità vapori: non disponibile

Peso specifico (25°C): 1150 – 1200 g/l

Solubilità in acqua: solubile in tutte le proporzioni

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non disponibile

Temperatura di autoaccensione: non disponibile

Temperatura di decomposizione: non disponibile

Viscosità: non disponibile

Proprietà ossidanti: non disponibile

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni non disponibili

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. REATTIVITA': L'acido fosforico può dare reazione violenta con alcali, può produrre una reazione esotermica a contatto con l'acqua, e a contatto con metalli reattivi come acciaio e alluminio, può sviluppare idrogeno. Reagisce con riducenti

- 10.2. STABILITÀ CHIMICA: Preparato stabile alle normali condizioni di utilizzo e conservazione. Può decomporsi se riscaldato.
- 10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: quando si miscela con acqua non lasciare che la miscela raggiunga temperature troppo alte. Aggiungere l'acido in acqua lentamente e con simultanea agitazione.
- 10.4. CONDIZIONI DA EVITARE: evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Evitare il contatto con i metalli.
- 10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI: Basi forti, Metalli, Sali di metalli pesanti, Sali di metallo granulato, Agenti riducenti, Materie organiche, Materiali infiammabili.
- 10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Ossigeno, anidride carbonica, composti tossici del fosforo

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. 1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

TOSSICITÀ ACUTA, EFFETTI A BREVE TERMINE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

componente	Tipo	Valore	Specie
Acido fosforico	orale	DL50 = 300 - 2000 mg/kg (OCSE423)	ratto
	cutanea	LD50 2740 mg/kg	coniglio
	Inalazione	LC50 = 850 mg/l	ratto

componente	Tipo	Valore	Specie
Alcol ramificato etossilato CAS 106232-83-1	orale	DL50 < 2000 mg/kg	ratto
	cutanea	-----	-----
	Inalazione	-----	-----

Corrosione cutanea/irritazione cutanea, gravi danni oculari/irritazione oculare: CORROSIVO per occhi e pelle
 Relativamente ai paragrafi sensibilizzazione respiratoria o cutanea, mutagenicità, cancerogenicità, tossicità per la riproduzione, esposizione singola e ripetuta, e pericolo in caso di aspirazione, se non diversamente specificati, non sono disponibili dati che soddisfano i criteri di classificazione.

Fonte dei dati: Echa - banca dati sostanze registrate; informazioni da fornitore

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone norme di igiene industriale; non disperdere il prodotto nell'ambiente.
 Il prodotto è un fertilizzante.

12.1. TOSSICITÀ

Tossicità acquatica acuta e cronica	Pesci	Organismi acquatici Fitoplancton	Organismi acquatici zooplancton	Microorganismi
Acido fosforico	CL50 pH medio a 96 h (trota) 3.25 CL50 192 h pH medio 4-5	EC50 Alga verde >100 mg/l (72 h) NOEC 100 mg/l	EC50 (Daphnia Magna) >100 mg/L (48h) NOEC 56mg/l	EC50 3h>1000 mg/l
Alcol ramificato etossilato (CAS 106232-83-1)	CL50 96h >10 mg/l	----	CL50 48h >10 mg/l	-----

Fonte dei dati: Echa - banca dati sostanze registrate- informazioni da fornitore

Il prodotto è biodegradabile per cui è improbabile l'accumulo nell'ambiente acquatico. La dispersione di grandissime quantità di questo prodotto nell'ambiente acquatico può provocare la morte di pesci ed altri organismi acquatici

12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

Non sono disponibili informazioni specifiche su questo prodotto.

12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non è stato rilevato il potenziale di bioaccumulo della presente miscela

12.4. MOBILITA' NEL SUOLO

Il prodotto è solubile e si dissolve in acqua.

12.5. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT e vPvB

Non applicabile

12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Dati non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Non convogliare il prodotto nelle fognature o disperdere nell'ambiente.

Rifiuto smaltibile solo in centri di raccolta idonei o comunque attraverso imprese autorizzate.

Il contenitore completamente svuotato non può essere riutilizzato, provvedere allo smaltimento in luoghi di raccolta idonei o comunque attraverso imprese autorizzate.

(Rif. D. Lgs. 152/2006)

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. NUMERO ONU: 1805

14.2. NOME DI SPEDIZIONE APPROPRIATO ONU: acido fosforico in soluzione

14.3. CLASSE DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO ADR/RID: 8




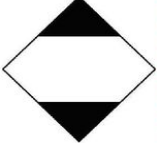
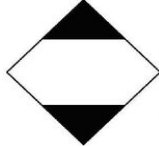
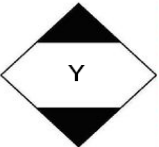
14.4. GRUPPO D'IMBALLAGGIO: III

Codice gallerie: (E)

14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE: NO

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: corrosivo inorganico liquido

Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: //

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 8 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: C1 etichetta: 8 	Classe IMO- IMDG: 8 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 8 	Classe ICAO- IATA :8 gruppo di imballaggio: III etichetta: 8 
LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg 	EmS: F-A, S-B Miscible in water. Mildly corrosive to most metal LQ (quantità limitata): 	LQ (quantità limitata): 

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA:

Classificazione in accordo con i criteri GHS.
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento UE n. 2015/830
D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
D. Lgs. 152/2006
ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.
International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
International Air Transport Association (IATA).

15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA (CSA):

E' disponibile una valutazione della sicurezza chimica per il componente ACIDO FOSFORICO. Gli scenari relativi agli usi identificati al par. 1-2 sono riportati in allegato.

16. ALTRE INFORMAZIONI

ELENCO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H302 Nocivo se ingerito
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H318 Provoca gravi lesioni oculari

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti
Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 2,12, 15, sono state modificate in accordo a
quanto previsto dal Reg. CE 2015/830.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Allegato alla SDS: Scenari di esposizione dei componenti la miscela relativi all'uso identificato al punto 1.2

Uso professionale (SU22 o PW)
Settore d'uso: Agricoltura
Prodotto: Fertilizzanti PC12
Applicazione diretta o a spruzzo (PROC 11-19)
Scenario acido fosforico in soluzione

Acido Fosforico ...%, Ortofosforico...%

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione 2. Uso professionale	
Gruppi di utilizzatori principali	SU22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categoria di prodotto chimico	PC9a: Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti PC9b: Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare PC12: Fertilizzanti PC14: Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici PC15: Prodotti per il trattamento di superfici non metalliche PC31: Lucidanti e miscele di cera PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC38: Prodotti per la saldatura (con rivestimento senza gas o filo animato), prodotti scorificanti
Categorie di processo	PROC8a: trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazione con rulli o pennelli PROC11: Applicazione spray non industriale PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagenti per laboratorio PROC19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8c: Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice ERC8e: Ampio uso dispersivo all'esterno di sostanze reattive in sistemi aperti
Attività	Nota: questo scenario d'esposizione è rilevante solo per un uso appropriato in base al grado di qualità della sostanza consegnato
2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a, ERC8b, ERC8c, ERC8e	
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo
Condizioni tecniche e	Suolo
	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%
	Installare un serbatoio di ritenzione

provvedimenti a livello di processo per evitare fuoriuscite Situazioni tecniche locali e provvedimenti per ridurre o limitare le discariche, le emissioni nell'aria e le fuoriuscite verso il suolo Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite dal sito	Evitare scarichi consistenti in ambiente mediante le disposizioni regolamentari. La Direttiva del Consiglio Europeo 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e i regolamenti nazionali in materia di fosfati nelle acque reflue industriali devono essere tenute in considerazione per ridurre al minimo il rischio di eutrofizzazione a causa dei rilasci di fosfato. Provvedere ad un controllo regolare dei campioni / pH Può causare eutrofizzazione a concentrazione molto bassa	
Condizioni e provvedimenti riguardanti il trattamento esterno dei rifiuti destinati allo smaltimento	Trattamento dei rifiuti	Neutralizzare l'acqua di pulizia contaminata prima dello smaltimento (pH6-9)
2.2 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%-25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	>4h
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso all'interno	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Uso per linee di riempimento semi-automatizzate e prevalentemente a ciclo chiuso. Drenare e sciacquare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere alla manutenzione. Evitare la formazione di nebbia, vapori e spruzzi	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro. I dipendenti devono essere addestrati al corretto utilizzo dei DPI, e quando usarlo	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici. O Indossare occhiali protettivi conformemente alla EN166 Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Se l'ambiente è ben ventilato, non è richiesta protezione delle vie respiratorie. Se no è disponibile una ventilazione adeguata: - Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN141 - Indossare una semi-maschera conforme allo standard EN405 Abbigliamento protettivo Indossare calzature impermeabili Utilizzare un apparecchio respiratorio (efficienza: >95%)	
2.3 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15, PROC19		
Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni superiori al 25%
	Forma fisica (al momento dell'uso)	Liquido
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	>4h
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso all'interno	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente	Uso per linee di riempimenti semi-automatizzate e prevalentemente a ciclo chiuso. Drenare e sciacquare il sistema prima di aprire il sistema o di procedere	

verso il lavoratore	<p>alla manutenzione. Evitare la formazione di nebbia, vapori e spruzzi</p> <p>Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza:>50%) (PROC8a)</p> <p>Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza:>97%) (PROC8b)</p> <p>Fornire una ventilazione forzata (LEV) (Efficienza:>90%) (PROC9, PROC15))</p>
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	<p>Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro. I dipendenti devono essere addestrati al corretto uso dei DPI, e quando usarli.</p>
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	<p>Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici. O Indossare occhiali protettivi conformemente alla EN166 Indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche. Se l'ambiente è ben ventilato, non è richiesta protezione delle vie respiratorie. Se no è disponibile una ventilazione adeguata: - Protezione respiratoria corrispondente alla norma EN141 - Indossare una semi-maschera conforme allo standard EN405 Abbigliamento protettivo Indossare calzature impermeabili</p>
	Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: >95%)
	Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: >75%) (PROC8b, PROC15)
	Utilizzare un apparecchio respiratorio. (Efficienza: >80%) (PROC9)

3 Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Nessuna esposizione

Lavoratori

PROC8b, PROC9, PROC11, PROC15, PROC19: Tier 1 MEASE

PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC13, PROC15: Strumento avanzato REACH (modello ART)

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello di esposizione	RCR
PROC8a	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.03 mg/m ³	0.03
PROC8a	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.03
PROC8a	Concentrazione >25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.77 mg/m ³	0.77
PROC8a	Concentrazione >25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.77
PROC8b	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.03 mg/m ³	0.03
PROC8b	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.03
PROC8b	Concentrazione >25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.301 mg/m ³	0.301
PROC8b	Concentrazione >25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.301
PROC9	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.03 mg/m ³	0.03
PROC9	Concentrazione della	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.03

	sostanza nel prodotto: 5%25%			
PROC9	Concentrazione >25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.802 mg/m ³	0.802
PROC9	Concentrazione >25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.802
PROC10	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.03 mg/m ³	0.03
PROC10	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.03
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.6 mg/m ³	0.6
PROC11	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.6
PROC13	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.03 mg/m ³	0.03
PROC13	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.03
PROC15	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.006 mg/m ³	0.006
PROC15	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5%25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.006
PROC15	Concentrazione >25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.501 mg/m ³	0.501
PROC15	Concentrazione >25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.501
PROC19	Concentrazione >25%	Esposizione per inalazione dei lavoratori	0.5 mg/m ³	0.5
PROC19	Concentrazione >25%	Esposizione cutanea dei lavoratori	---	0.5

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di esposizione

Guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti. Qualora altre misure di gestione del rischio / Condizioni Operative sono adottate, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti ad un livello almeno equivalente.

Dove altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative sono applicate, gli utenti sono tenuti ad assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno a livelli equivalenti.

Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione

Per lo scaling vedasi: www.ebrc.de/mease.html

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che vengano applicate buone norme fondamentali per l'igiene del lavoro.